

Regione Emilia-Romagna

venerdì, 20 marzo 2020

Agricoltura, "No alle speculazioni su latte e carni fresche, servono misure severe e più controlli"

L'assessore Mammi spiega le richieste della Regione per affrontare l'emergenza Coronavirus



“Servono interventi urgenti a tutela e sostegno di quelle filiere che rischiano di essere pesantemente danneggiate dall’impatto dell’emergenza Coronavirus, a partire da latte e carni. Due comparti di fondamentale importanza per l’agroalimentare dell’Emilia-Romagna dove ci vengono segnalati ingiustificati e deprecabili fenomeni di speculazione sui prezzi di vendita dei prodotti a discapito dei produttori agricoli.

Per questo c’è bisogno di intensificare i controlli e adottare severe misure per stroncare sul nascere questi comportamenti illegali”.

Lo ha ribadito l’assessore regionale all’Agricoltura, **Alessio Mammi**, collegato questa mattina in videoconferenza con la ministra delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, e i colleghi delle altre Regioni sulle **misure urgenti** per affrontare le **ripercussioni negative** nel comparto agroalimentare legate alla diffusione del **Covid-19**.

Tra le questioni prioritarie sollevate da Mammi anche l’esigenza di **velocizzare le procedure per i risarcimenti dei danni da cimice asiatica** e di **semplificare al massimo le procedure** per la presentazione delle domande.

“Ho anche chiesto di anticipare a quest’anno- sottolinea l’assessore- l’erogazione di tutti gli 80 milioni di euro stanziati per il triennio 2020-2022 con l’ultima legge di bilancio e di incrementare la dotazione finanziaria per i prossimi anni per destinare più risorse alle aziende colpite. Soprattutto tenendo conto del fatto che i danni accertati nella sola Emilia-Romagna sono di gran lunga di importo più elevato”.

Altro tema sollevato, dal momento che la filiera agroalimentare in questo momento di emergenza sanitaria rientra tra le attività strategiche, la **proroga fino al 2021** della validità dell’abilitazione all’acquisto, utilizzo e vendita dei fitofarmaci, il cosiddetto **“patentino”**. Comprendendo nella richiesta anche le abilitazioni in corso di rinnovo, nel rispetto delle procedure adottate dalle singole Regioni e Province autonome. Una richiesta di modifica al decreto “Cura Italia”, varato nei giorni scorsi dal Governo, estesa anche agli attestati di funzionalità delle macchine irroratrici.

Ultimo ma non meno importante, la Regione Emilia-Romagna ha posto anche il grosso problema rappresentato dalla **carezza di manodopera** agricola che si va profilando in vista dell'avvio delle grandi campagne di raccolta e per i lavori di carattere stagionale nei campi, con molti operai agricoli di origine comunitaria ed extracomunitaria che hanno già lasciato o stanno lasciando il nostro Paese a causa dell'emergenza sanitaria. Al riguardo l'assessore Mammi ha chiesto di trovare soluzioni giuridiche adatte anche per migliorare domanda e offerta di lavoro.

Notizie correlate

MAR
20
2020

Coronavirus, più posti letto per affrontare l'emergenza. Al via l'accordo Regione-Aiop

Subito 740 posti, a regime 3.750. La firma oggi del presidente Bonaccini. Donini e Biagi (Aiop): insieme per fare squadra

MAR
20
2020

Coronavirus, 5.968 i casi positivi e 2.491 quelli lievi in isolamento a domicilio

Salgono a 239 le guarigioni, 62 in più rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 267 (+7) . Arrivate altre 315 mila mascherine e in distribuzione 22mila per ogni ambito provinciale

MAR
20
2020

"Auguri Tonino Guerra!", la Regione sostiene le celebrazioni a cent'anni dalla nascita: video ricordo on line e in tv

Su Emiliaromagnacreativa.it, Lepida tv e Sky. Stanziati 100 mila euro per il programma, quando lo si potrà attuare

MAR
20
2020

Ricostruzione, termini allungati o sospesi per Comuni, cittadini, imprese, professionisti: pagamenti veloci per garantire liquidità alle aziende

Tre ordinanze del presidente Bonaccini e l'impegno condiviso coi sindaci: "Necessario ogni sostegno economico possibile"

MAR
20
2020

Coronavirus, ricette senza spostarsi: la Regione "dematerializza" quelle rosse

L'assessore Donini: "Una misura in più a tutela dei cittadini". I pazienti possono ritirare i medicinali anche se non hanno attivato il Fascicolo sanitario elettronico

[tutte le notizie](#)